

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il patrimonio arboreo di Legnano sta cambiando complice il maltempo

Gea Somazzi · Friday, August 11th, 2023

**Il panorama arboreo delle città sta cambiando.** Un mutamento dettato dalle stagioni che presentano eventi atmosferici estremi. Nel contempo si sta sempre più formando una **coscienza collettiva** pronta a prendersi cura del patrimonio **arboreo e dell'ambiente**, «la casa» di ogni essere umano. Di questo ne è convinto **Angelo Vavassori**, responsabile della B.U. Manutenzione del verde pubblico di **Legnano**. L'agronomo è intervenuto in questo periodo ancora caratterizzato dai **lavori di messa in sicurezza delle aree verdi cittadine** colpite dal maltempo **abbattutosi con violenza il 24 luglio**. Tra queste zone, il **parco Castello dove sono ancora in corso gli interventi di taglio e sgombero** delle essenze sradicate e abbattute dal vento.

Analizzando i danni accusati a Legnano, è emerso che alcuni **alberi sono caduti perché già malati** (come quello in **via Candiani attaccato da un fungo**) altri, invece, **sono stati proprio sradicati (come l'essenza in corso Italia)**. A fronte di ciò, Vavassori sottolinea: «Il 10% degli alberi cade per rottura, mentre il 90% per sradicamento perché le radici non hanno spazio necessario per radicarsi». Le radici, che **assicurano la stabilità**, si espandono nel terreno per circa un metro di profondità, stessa misura in larghezza (va immaginato intorno al troco un cerchio dal diametro di un metro).

### Alberi autoctoni e latifoglie “amici verdi” in città

In estate c'è la siccità, oppure arrivano **temporali violenti. Mentre in inverno il freddo è intenso.** Non c'è via di mezzo perciò è necessario adattarsi e ricordarsi di «dare il giusto spazio agli alberi e alle sue radici così che siano più sicure e stabili in caso di eventi atmosferici violenti».

Per i legnanesi è arrivato il momento di **cambiare stile di vita, iniziando così a vestire i panni di «custodi» del verde.** Un punto di vista condiviso anche dal **consigliere Giacomo Pigni** consigliere comunale delegato ai parchi inclusivi durante l'ultimo Consiglio Comunale. In quest'ottica va quindi ripensata la **scelta delle specie di piante da inserire nel contesto urbano** e alla modalità di piantumazione. Come precisa Vavassori, non c'è più spazio per le conifere piantumate per lo più dagli anni 50 in poi. Un esempio fallito nel tempo è rappresentato per l'appunto dal parco Castello: «Negli anni '70 non era una politica sbagliata la piantumazione di pini e conifere. Allora c'era la nebbia ed il clima era ben diverso. **Oggi bisogna pensare a piante più resistenti agli eventi atmosferici estremi**». A correre in aiuto ci sono le latifoglie, ossia le essenze resistenti caratterizzate da **foglie larghe**: «Sono le più idonee, parliamo di **querce autoctone**, betulle oppure frassini e aceri. Nell'elenco ci sono anche i **tigli**, Lagerstroemia, Ligustrum japonicum e la

Jacaranda».

## Protocolli per tutelare il patrimonio arboreo

Entrando nel dettaglio Vavassori ricorda che **Legnano** è tra i comuni che hanno un articolato **regolamento del verde**. Ciò significa avere un protocollo «da rispettare anche durante i cantieri pubblici». Importante poi il censimento del patrimonio arboreo: «Ciò permette di avere un corretto stato di salute di tutte le essenze presenti in città. Questo non vuol dire riuscire a prevedere con precisione la caduta di alberi durante le violente tempeste. Semplicemente si possono **ridurre i rischi cercando di togliere o curare gli alberi malati**. Ed è un'attività di monitoraggio che va rinnovata con costanza». **Una regola, però, va data anche ai privati**: «Basta ai tagli drastici, fatti per lo più per paura – spiega l'agronomo-. Facendo così si si pensa di riuscire a governare l'albero, in realtà lo si rende più fragile. Ed attenzione: quando si svolgono lavori, o si avviano cantieri è bene non tagliare le radici. **Per un albero la radice è l'equivalente delle fondamenta per una casa**. Ribadisco: oggi più che mai i cittadini devono **imparare a conoscere gli alberi** e rispettare anche le loro esigenze».

This entry was posted on Friday, August 11th, 2023 at 9:43 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.